

PROGRAMMA
DEL SINDACO
ROBERTO CENNI

LEGISLATURA 2014 – 2019

PRATO VINCE

Questo programma è finalizzato alla riconferma del nuovo impulso conferito ai vari settori amministrativi, col conseguente riavvicinamento dei pratesi alla loro città in virtù del rinato amore per essa e dell'orgoglio di appartenervi.

Il sindaco Roberto Cenni può andar fiero del lavoro svolto, che in questi ultimi 5 anni ha trasformato Prato, città dormitorio, in "Prato, città da vivere", sancendone un vero e proprio *Rinascimento*, palese agli occhi di tutti.

Il nuovo programma parte da qui, dalla *rinascita*, per conquistare la crescita e il rilancio di Prato e della pratesità.

INDICE

- *Politiche Sociali*.....pag.4
- *Politiche Immigrazione e Politiche Integrazione*.....pag.5
- *Sicurezza e Contrasto all'Illegalità*.....pag.7
- *Sviluppo Economico*.....pag.9
- *Assistenza Sanitaria*.....pag.11
- *Recupero e Rigenerazione Urbana. Sistema Parchi*pag.13
- *Ambiente*.....pag.16
- *Cultura*.....pag.17
- *Istruzione Pubblica*.....pag.21
- *Sport*.....pag.22
- *Politiche Giovanili*.....pag.23

POLITICHE SOCIALI

Una crisi globale, da cui il Paese fatica ad uscire, impone una sempre maggior attenzione alle politiche sociali, della famiglia, del lavoro.

Appaiono inderogabili gli interventi volti a:

- Incrementare i Centri Diurni per l'Alzheimer e a realizzare moduli dedicati, all'interno delle Residenze Sanitarie Assistite (RSA).
- Aumentare i posti nelle RSA a "bassa soglia", cercando di diminuirne l'attuale costo pro capite.
- Proseguire la politica di incremento dell'edilizia popolare. Dal 2009 ad oggi, detta politica ha consentito di aumentare del 20% gli alloggi sociali rispetto a quanto realizzato dalla precedente amministrazione; nei prossimi anni si prevede uno stanziamento di 15 milioni per la realizzazione di 100 nuovi alloggi sociali. Stante il grave divario fra l'esistente e i reali bisogni, è stata già inoltrata richiesta alla Regione di effettuare una sperimentazione nella nostra area per accedere al patrimonio edilizio esistente.

L'aumento della precarietà e del disagio sociale ci impone una sempre crescente attenzione verso le fasce sociali più deboli, con particolare riferimento ai servizi rivolti alla persona, potenziando l'azione generosamente fornita dal volontariato, da affiancare al ruolo chiave della famiglia.

POLITICHE IMMIGRAZIONE E POLITICHE INTEGRAZIONE

Grazie alla presenza nelle commissioni Anci nazionale immigrazione e nel Comitato minori stranieri non accompagnati, il comune di Prato ha potuto in questi 5 anni interagire con le politiche nazionali per quanto concerne l'immigrazione. Sarebbe auspicabile non vanificare quanto fatto fino ad ora ma continuare su questa strada.

Purtroppo l'immigrazione in senso stretto e' competenza nazionale; non lo sono invece le politiche per l'integrazione.

Abbiamo fatto pressione affinché il rinnovo dei permessi di soggiorno passino ai comuni in quanto mere operazioni di ufficio che permetterebbero alle questure di utilizzare piu' agenti di polizia sui territori e meno in ufficio.

La priorità assoluta e' continuare a fare pressione sul governo e sull'Europa affinché pretenda un accordo bilaterale con la Cina che preveda e permetta il rimpatrio dei clandestini. Senza questo ogni operazione per combattere il distretto parallelo cinese sarà utile ma non definitiva.

L'assessorato all'integrazione dovrà inderogabilmente procedere insieme all'assessorato alla legalità. E' nostra precisa convinzione che il fenomeno migratorio, che a Prato e' divenuto uno dei maggiori problemi, si debba risolvere considerando 3 punti fondamentali:

- 1) Stop ai flussi in ingresso. Il Ministero del Lavoro dovrà considerare l'alto numero di disoccupati e bloccare gli ingressi regolari almeno finche' non vi saranno nuovi posti di lavoro per italiani e stranieri.
- 2) Espulsione di clandestini e non aventi titolo di soggiorno; l'Italia almeno al momento non può più aiutare tutti.
- 3) integrare chi ha il titolo di soggiorno e ha deciso di cercare una vita migliore nel nostro Paese, rispettandone le regole e pagando le tasse.

L'assessorato dovrà continuare a reggersi su finanziamenti ottenuti a fronte di presentazione di progetti e su Finanziamenti Europei, Ministeriali, regionali ecc.

Il nostro lavoro per l'integrazione sarà indirizzato in 3 macroaree: 1) integrazione del distretto parallelo con progetti mirati, 2) integrazione sociale (convivenza, sanità, sociale, comportamento di ogni giorno), tenendo presente il *Modello Europeo di Integrazione* che passa attraverso il trinomio legalità, incontro, educazione 3) integrazione delle seconde generazioni con particolare collaborazione con l'assessorato alla pubblica istruzione.

Dovranno essere mantenuti gli uffici che sino ad oggi hanno lavorato con la giunta Cenni, e rafforzati, se possibile da un punto di vista finanziario, gli uffici che si occupano di mediazione allo scopo di rendere piu' facile la convivenza di ogni giorno e risolvere in maniera pacifica i contrasti.

SICUREZZA E CONTRASTO ALLA ILLEGALITA'

La rinascita della città non può prescindere da una linea di continuità con le iniziative attuate fino ad oggi dalla Giunta Cenni in tema di legalità e sicurezza, atte a consentire ai cittadini una più serena qualità di vita.

Il programma prevede:

- continuare la lotta alla concorrenza sleale che nei 5 anni di questa Giunta ha portato al sequestro di quasi 28.000 macchinari e di oltre 600 immobili, ciò che ha convogliato nelle casse comunali circa 1.500.000 €, in gran parte destinati ad iniziative nel campo sociale;
- Proseguire l'azione di contrasto all'illegalità, con particolare riferimento allo spaccio di droga, potenziando lo sperimentato modello di coordinamento fra Polizia Municipale e le altre forze dell'ordine;
- Combattere i “*nuovi schiavismi*” che così tanto nuocciono al normale rapporto commerciale fra imprenditoria straniera e proprietari pratesi;
- Istituzione di zone territoriali a tolleranza zero in zone di comprovata pericolosità e ad alta densità di immigrati, attraverso regolamenti comunali con precisi limiti e prescrizioni;
- Lotta alla prostituzione;
- Prato laboratorio per la lotta all'illegalità: Cancellazione della partita IVA delle ditte oggetto di controllo e sanzionate per sfruttamento della manodopera clandestina, lavoro nero ed evasione fiscale;
- Creazione di un gruppo interforze, destinando una parte dei nuovi Ispettori dell'Asl ai controlli nelle abitazioni, altra emergenza in città, per il sovraffollamento e per la presenza di bombole di gas, che rende difficile la convivenza con altri condòmini;

- Continuare la lotta all'illegalità come unica strada per salvare una parte della filiera del distretto, (stamperie, rifiniture, tintorie e tessitura), che rischia di andare nelle mani di pseudo-imprenditori stranieri e che porterebbe al licenziamento di operai pratesi;
- Creazione di due postazioni mobili della Polizia Municipale nel famoso triangolo via Pier Cironi-via S.Margherita-via S.Giorgio e nel Macrolotto zero;
- Chiedere al Governo lo sganciamento della Guardia di Finanza e delle Agenzie delle Entrate dagli obiettivi nazionali per quanto riguarda gli accertamenti fiscali per indirizzarli esclusivamente verso le criticità locali, ad es. l'evasione annua di più di un miliardo di euro, all'interno del distretto "parallelo";
- Provvedimenti speciali per impedire che vengano aperti in Prato money transfer da cui partono miliardi di euro, visto che nel 20013 Prato è stata considerata la 1^a città in Italia per rimesse all'estero, quasi un miliardo e mezzo di euro per la Cina.

SVILUPPO ECONOMICO

Ferma restando la vocazione naturale del distretto nel campo manifatturiero, da tempo si rende necessario andare incontro alla profonda trasformazione in atto in campo economico, stimolando e incentivando iniziative in settori diversi.

Il Sindaco Cenni ha contribuito alla valorizzazione del prodotto tessile tradizionale pratese, il “cardato rigenerato”, portandolo all’attenzione di tutte le istituzioni nazionale e internazionali, come esempio di produzione ecosostenibile.

Prato ha riscoperto la sua potenzialità nel settore turistico tramite la riapertura dei Musei cittadini, dimostrando che mantenere un forte impegno in questa direzione contribuirà in maniera non indifferente ad un nuovo sviluppo economico della città, che comprenderà anche nuovi percorsi di valorizzazione del turismo culturale ed enogastronomico e l’agevolazione di nuove strutture ricettive/commerciali (bed&breakfast, ecc.) volte ad offrire un sistema di accoglienza completo ai visitatori.

Nell’ottica dei tagli agli sprechi, si proseguirà nell’ affidamento a gara dei servizi pubblici per ottenere le migliori condizioni di mercato nell’interesse dei cittadini: dalla nuova gestione dei servizi energetici deriverà un risparmio di 5 milioni di euro mentre nelle casse comunali entreranno 18 milioni da Toscana Energia, vincitrice del bando per l’energia elettrica, che subentra ad Estra.

Nel settore delle nuove tecnologie, nel quinquennio la Giunta Cenni ha dato forte impulso allo sviluppo: esistono oggi in città circa 700 aziende (dato in crescita) e circa 1.800 addetti; Prato fa parte delle Major Cities of Europe, di cui oggi è sede; e sta per essere firmato un protocollo d'intesa fra tutte le categorie interessate per la crescita del territorio promuovendo lo sviluppo del settore ICT e di quelli ad esso collegati. Prato sempre più Città Smart.

Ecco alcune altre proposte:

- Lavoro giovanile e coworking;
- Prato tax free zone;
- Interporto, sviluppo e raddoppio;
- Dismissione completa delle società partecipate, per investire nella città e ridurre la tassazione;
- Riduzione del costo della politica, che passa da professione a servizio. Il servizio alla città non può essere una professione politica;
- Prato come polo di sviluppo del manifatturiero e della logistica con provvedimenti speciali del Governo;
- Comune unico per competere in regione e abbattere i costi;
- Prato polo centro moda europeo;
- Infrastrutture: metropolitana di superficie Firenze-Prato-Pistoia;
- Investire nel cardato rigenerato;

ASSISTENZA SANITARIA

Il passaggio dai 6,4 posti letto ospedalieri x 1000 abitanti ai 3,7 previsti dalla Spending Review, impone una profonda revisione delle strutture territoriali. Il taglio dei posti letto nella Provincia di Prato, che li porta a 2,3/1000, deve passare attraverso l'aumento dei letti di riabilitazione e lungodegenza come previsto dalla legge, non applicata a Prato. Il nostro nuovo nosocomio, progettato come "Ospedale per acuti", per consentire l'applicazione del modello sanitario "per intensità di cure", necessita forzatamente la presenza dell'*Ospedale di Continuità*, da formarsi sia con nuovi moduli da aggiungere al Santo Stefano, oppure con nuove articolazioni da creare sul territorio unitamente alla razionalizzazione dell'assistenza domiciliare di adeguato standard sanitario. A completamento di ciò, si vuole siano rese completamente operative le Aggregazione Funzionali Territoriali dei medici di famiglia e le Unità Complesse di Cure Primarie in cui interagiscono più figure professionali. Quanto sopra è di stretta pertinenza regionale; ciò non diminuisce il nostro pressante impegno per ottenere la massima risposta assistenziale per anziani non autosufficienti, disabili, portatori di malattie croniche e di pluripatologie. Lo stesso dicasi per l'Oncologia per la quale auspichiamo la creazione di un vero *Reparto Oncologico*, all'avanguardia coi tempi e adeguato alle necessità cittadine e con valenza regionale secondo il nostro progetto:

- Reparto di degenza + Day-Hospital,
- Laboratorio di Biologia Molecolare affiancato al già esistente laboratorio Traslazionale,
- Sezione di oncologia geriatrica (ancora inesistente in Toscana),
- Laboratorio per la produzione di farmaci antitumorali di ultima generazione.
- Breast Unit

Riteniamo inoltre capitoli essenziali dell'assistenza sanitaria:

- Promozione dell'odontoiatria sociale;
- Creazione di un centro d'eccellenza per l'autismo;

- Realizzazione di un centro per i disturbi alimentari, di valenza regionale;
- Riparametrazione della *quota sanitaria pro capite* riportandola a valori più realistici, anche in considerazione del mancato conteggio di utenti effettivi e delle decine di migliaia di stranieri irregolari che sostano sul territorio.

RECUPERO E RIGENERAZIONE URBANA. SISTEMA PARCHI.

Il nostro programma si propone ogni possibile iniziativa di recupero, avendo come obiettivo primario il non consumo del suolo nel territorio agricolo e privilegiando interventi di riqualificazione urbana.

Risolto, per merito dell'Amministrazione Cenni, l'annoso problema del degrado della zona ex Pratalia, con il trasferimento di Esselunga e la conseguente creazione di oltre 100 posti di lavoro, proseguirà la riqualificazione dell'asse della declassata.

Si ritengono interventi prioritari:

- Area Stadio-Magazzini Generali- Deposito Ferrovia :
Progetto di riqualificazione con funzioni commerciali, terziarie, ricettive, di servizi e sportive.
- Mercato Nuovo:
Riqualificazione urbanistica che preveda la tutela degli impianti industriali di pregio, la creazione di un sistema di spazi pubblici e il miglioramento della connessione spaziale con il centro storico e il fiume Bisenzio.
- Progetto Mura:
Ultimato il recupero del Bastione delle Forche, proseguire con la valorizzazione delle mura storiche per renderle fruibili, recuperando spazi all'interno e all'esterno della cinta muraria, anche mediante principi di perequazione urbanistica.
Area ex Ospedale:
Mantenimento di 10.000 mq del "Misericordia e Dolce" da riqualificare a struttura socio-sanitaria o, comunque, di interesse civico. Demolizione dei restanti 33.000 mq da integrare col verde circostante per ottenere il grande parco centrale.
- Gonfienti – Bisenzio – Calvana:

Collegamento e valorizzazione del sito archeologico. Creazione di percorsi volti alla realizzazione di un parco/giardino lungo le due rive del fiume Bisenzio.

- Parco Agricolo:
Sviluppare un vasto presidio agricolo e di qualità per valorizzare le risorse agro ambientali della piana, in grado di produrre beni alimentari di filiera corta e bio, con conseguente riqualificazione paesaggistica del territorio.

- Cascine di Tavola:
Ristrutturazione degli edifici all'interno del parco delle Cascine di Tavola, per la valorizzazione di tutta l'area favorendone l'utilizzo da parte dei cittadini come polmone verde a sud della città.

- Riordino funzionale e ristrutturazione del Centro di Scienze Naturali che diverrà il nucleo per la gestione del sistema parchi di Prato.

- Macrolotto Zero
Progetto presentato sul bando "Sfida dei Sindaci" della fondazione Bloomberg che mira a trasformare il macrolotto zero (delimitato e isolato da un muro immaginario di pregiudizio e emarginazione), attraverso la realizzazione di un grande parco urbano: il "Parco della Cittadinanza Universale". Un luogo di incontro vivace e multiculturale da progettare assieme a tutte le comunità presenti in città e da affidare alla gestione delle associazioni culturali, con l'intento di coniugare la riqualificazione urbana con la promozione della diversità culturale come vettore di integrazione.

- Centro storico
Con la recente apertura del museo di Palazzo Pretorio si è incrementata la rivitalizzazione del centro storico, che proseguirà in maniera ancora più consistente nel prossimo futuro con tutte le opportunità che il sistema museale creato offrirà alla cittadinanza e ai numerosi visitatori.

Parallelamente, una riqualificazione della Piazza Mercatale, sulla scia di quanto realizzato in Piazza delle Carceri, completerà il progetto che mira a rendere maggiormente fruibili le varie parti della città dentro le mura, eliminandone il degrado.

AMBIENTE

- Aeroporto

Impegno a difesa della tutela dell'ambiente e della qualità della vita, a partire dalla ferma opposizione alla realizzazione della nuova pista dell'aeroporto di Peretola, a vantaggio dello sviluppo dei collegamenti con lo scalo di Pisa, ritenuto soluzione ottimale.

- Agricoltura sostenibile

Nel contempo, a partire dalla stessa area del Parco Agricolo della Piana, avvio di un progetto per la riduzione delle sostanze chimiche utilizzate nell'agricoltura che si riversano nella falda acquifera in continuo aumento.

- Trasporti

Interventi a favore della mobilità verde per ridurre ancora di più l'inquinamento atmosferico.

- Animalismo

Aumento e razionalizzazione dei ricoveri animali. Limitazione della popolazione di piccioni torraioli.

- Energia

Aumento della produzione di energia da fonti rinnovabili, investimento nella riqualificazione energetica.

- Ambiente

Sviluppo del riciclo e creazione di nuovi green jobs. Incremento della raccolta dei rifiuti porta a porta, già passati in questa legislatura da 7.000 a 67.000 abitanti serviti (+950%).

CULTURA

Le grandi realizzazioni di questa Amministrazione in ambito culturale (Lazzeriniana, Museo Civico, Museo Pecci....) fanno sì che la città possa offrire una serie di eventi culturali di grandissimo livello e tali da attrarre un vasto pubblico proveniente da tutta Italia e dall'estero.

Per questi motivi, si rende necessario la creazione di uno strumento per il coordinamento e per la promozione della città nei suoi aspetti turistico-culturali. Tutte le principali istituzioni culturali (Museo Civico, Museo del Tessuto, Museo di Arte Contemporanea, Teatro Metastasio, Camerata Strumentale, Politeama, Officina Giovani ...) dovranno avere un unico ufficio stampa e promozione, prendendo esempio dal sistema di comunicazione realizzato in altre città europee (Bilbao, Lens...)

Creazione di una rassegna-festival pluridisciplinare, collocabile all'interno del Settembre Pratese come iniziativa già consolidata e di una Cittadella del Cinema, convertendo a tale scopo strutture edilizie inutilizzate e ricorrendo alle note risorse artistiche cittadine.

Lo straordinario successo della mostra Officina pratese e la riapertura dopo 20 anni di Palazzo Pretorio hanno confermato le grandi potenzialità di Prato come città d'arte e meta turistica.

Troppo a lungo Prato era stata privata del Pretorio e dei capolavori della collezione del suo Museo, perdendone anche la consapevolezza e l'orgoglio. Restituirli alla città era indispensabile: un obiettivo raggiunto con tenacia e passione, superando i mille ostacoli che la burocrazia frappone alla volontà di fare. E per fare bene servono appunto determinazione, competenza e tanto lavoro, non bastano certo i discorsi e i buoni propositi.

Prato ora deve riuscire a cambiare la sua prospettiva: da città con la cultura del lavoro, a città che lavora anche grazie alla cultura. E Palazzo Pretorio, lo scrigno ritrovato dei tesori della città, sarà il simbolo di questa sfida, che deve coinvolgere in modo attivo tutte le principali istituzioni culturali cittadine e più in generale le energie e i

talenti della città.

L'investimento nella cultura è stata una priorità per la giunta Cenni, declinato tenendo conto di tre elementi essenziali: qualità, accessibilità e sostenibilità economica. Nei prossimi cinque anni ecco i principali obiettivi da raggiungere.

1) PratoMusei.

La convenzione che lega il Museo di Palazzo Pretorio, il Pecci, il Museo del tessuto e i Musei diocesani è stata firmata; a questi soggetti si deve unire Palazzo Datini. È la base per una gestione condivisa e sinergica dei servizi museali: dal personale di custodia, alle iniziative di valorizzazione e didattica, alle funzioni strategiche della comunicazione. Nel rispetto dell'autonomia delle direzioni artistiche e della specificità delle strutture, sarà bandita una gara unica per individuare un partner privato di livello nazionale che investa nei principali musei cittadini, portando competenze manageriali e capacità di incoming turistico. Un modello di collaborazione tra pubblico e privato sperimentato con successo per Officina pratese e il Museo del Pretorio.

2) Le istituzioni in rete.

Arte, teatro e musica: quindi i Musei, il Metastasio e il Politeama, la Camerata e la scuola Verdi, il grande patrimonio della città. In questi cinque anni le sinergie sono state avviate: dagli sconti incrociati sui biglietti, alle collaborazioni sugli eventi, alla comunicazione in molti casi condivisa. Il prossimo obiettivo è costituire una cabina di regia tra queste istituzioni, non regolata dalla burocrazia e dalle sue gabbie d'acciaio. La cultura parte dalle belle energie delle persone, dalla loro capacità di lavorare insieme, con libertà, creatività, passione. Serve un gruppo di lavoro, composto da presidenti e direttori e da chi sarà opportuno coinvolgere, che si ritrovi a scadenze regolari. Camerata e scuola Verdi sono l'esempio: rappresentano già un modello di perfetta sinergia e collaborazione. Prato ha cultura da "vendere", nel senso migliore del termine.

3) Le Cascine di Tavola e la Fattoria medicea.

Il progetto di recupero della Fattoria messo punto dal Comune è ambizioso e necessario, con la creazione di un centro per le eccellenze agroalimentari, la declinazione contemporanea del sogno di Lorenzo il Magnifico. Se i milioni destinati al Creaf negli anni passati, fossero stati utilizzati per salvare questo gioiello! È fondamentale l'aiuto dello Stato e della Regione: il complesso delle Cascine, della Fattoria e della stupenda Villa di Poggio a Caiano, appena riconosciuta dall'Unesco patrimonio dell'umanità, ha un potenziale turistico straordinario. Il Rinascimento, la cultura del cibo, la natura: per Prato e la Toscana può essere ciò che è stato per Torino la Venaria.

4) La grande bellezza di Prato.

La ritrovata piazza delle Carceri; il Castello da valorizzare grazie ai fondi stanziati nei mesi scorsi dal Ministero per i beni culturali - preziosa vittoria per la città -; il Bastione delle Forche ritrovato e le Mura antiche; lo straordinario patrimonio del Duomo, delle chiese e dei conventi della città; la Sacra Cintola, simbolo d'identità ma anche strumento di attrazione turistica; il patrimonio etrusco di Gonfienti, per cui serve un progetto fattibile e un intervento concreto della Regione; la grande fabbrica di cultura che è diventata in questi anni la Biblioteca Lazzerini; Officina Giovani e soprattutto le energie dei giovani; il progetto Prato Contemporanea, con il nuovo Pecci e la disseminazione di opere d'arte in città, avviata in queste settimane, sono altri elementi chiave su cui puntare, per il lavoro su e con la cultura.

5) Gli eventi.

Il patrimonio artistico e culturale della città ha bisogno di cura, competenza e gestione manageriale, ma anche di eventi in grado di valorizzarlo e di richiamare turismo. Quindi mostre, come quella sul Rinascimento pratese, spettacoli e concerti che hanno attratto pubblico anche da fuori città come quelli della Prato Estate degli ultimi anni, o come molti appuntamenti nei cartelloni di Metastasio e Camerata. Da non trascurare anche l'offerta più "popolare", che si basa sulla tradizione della città e sull'impegno di tanti pratesi:

l'opera con tre soldi riportata al Castello, il Festival del pane, il Settembre Pratese e la Pallagrossa. Eventi magari non adatti ai palati fini, ma espressione viva di una comunità, in grado di offrire occasioni di incontro, di svago, di divertimento. Di far vivere, appunto, la città.

6) Le risorse economiche. Le idee, le energie e le competenze non bastano. Ai dirigenti del Comune sarà dato un obiettivo prioritario: ottenere finanziamenti, prima di tutto grazie ai bandi europei di prossima pubblicazione. Saranno valutati ed eventualmente premiati in base alle risorse che sapranno intercettare, anche da sponsor privati. Anche nei vertici della macchina comunale è necessaria una "rivoluzione culturale".

Ulteriori proposte per sviluppo e cultura:

- Creazione di una cittadella del cinema, intesa come polo di produzione cinematografico;
- Prato città di fede;
- Tre università straniere: australiana, americana ed egiziana;
- Università di Prato: sviluppo di nuovi corsi nutrizione e industria del riciclo, facoltà di veterinaria.

ISTRUZIONE PUBBLICA

Molto è stato fatto, tant'è che Prato è al primo posto per la qualità dell'offerta dei servizi per l'infanzia. L'eliminazione delle liste d'attesa per i nidi, resa possibile dall'integrazione pubblico-privato, dovrà essere una caratteristica costante.

Verranno destinate ulteriori risorse alla sicurezza nelle scuole. Sono comunque già stati spesi 3,5 milioni in cinque anni, tanto che Legambiente colloca Prato al secondo posto in Italia per qualità delle strutture.

Apertura nel prossimo autunno di due nuove scuole primarie nei vecchi edifici ristrutturati (Pier Cironi e Mascagni).

Riduzione ulteriore dei costi dei servizi a carico delle famiglie numerose e disagiate.

Proseguimento di un raccordo fra le varie scuole e le istituzioni culturali della città (Musei, Teatri, Camerata Strumentale).

Progetti di inclusione per fronteggiare la forte immigrazione, non solo per la lingua ma di conoscenza del territorio, delle tradizioni e della nostra storia.

Progetti per fronteggiare le nuove dipendenze degli adolescenti e il fenomeno del bullismo.

Forte attenzione per i bambini con disabilità, ampliando il servizio di operatori socio educativi per le scuole di ogni ordine e grado, compreso le paritarie.

SPORT

Lo sport ha forte valenza sociale ed educativa sui giovani, indirizzandoli verso sani stili di vita e fornendo loro una formazione che protrae i propri benefici effetti anche dopo la loro partecipazione attiva; al contempo, offre l'opportunità per una prevenzione sanitaria nei confronti di tutti coloro che lo praticano. Per queste motivazioni avrà all'interno dell'amministrazione una posizione di specifico rilievo.

Realizzata la cittadella del rugby a Iolo e partiti i lavori per lo stadio di atletica ed il velodromo ai Ciliani, è già prevista la realizzazione di una piscina olimpionica coperta all'ex ippodromo.

Particolare attenzione dovrà essere dedicata anche alla manutenzione in efficienza delle strutture esistenti.

Per la questione dello stadio Lungobisenzio, per il cui ammodernamento sono stati già stanziati 1.500.000 €, il Comune è già in condizioni di sostenere le nuove ambizioni della squadra e della città al momento che il futuro assetto societario del Prato calcio verrà chiarito.

Tutte le opere avranno effetti positivi anche sull'andamento turistico cittadino, offrendo opportunità per meeting ed incontri di carattere internazionale che richiameranno molti appassionati.

POLITICHE GIOVANILI

Oltre agli incentivi assegnati ai giovani per trasformare fondi sfitti in centro in spazi di creatività, sono stati creati in Comune oltre 100 posti per tirocinanti in meno di due anni. Per la prossima legislatura la giunta Cenni si propone di:

- Proseguire e incrementare l'operazione Officina Giovani, per la cui ristrutturazione è già stato stanziato 1.000.000 di €
- Distribuire incentivi per ridurre i costi delle abitazioni per studenti (affitti calmierati, convenzioni per pasti...)
- Valorizzare la presenza in città di università straniere (Monash, New Haven) che stanno attraendo un numero sempre maggiore di studenti provenienti da altri Paesi.
- Appoggiare ed incentivare il progetto "Manifattura delle Idee", del quale si condividono scopi e finalità.
- Potenziare le iniziative musicali e di intrattenimento del tipo di quelle già intraprese per il settembre pratese, estendendole all'intera annualità.